

COMMISSIONE X

TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

XLVI.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 MARZO 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

INDICE

INDICE	PAG.
Disegno e proposte di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119. (2373);	
BIMA: Adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 370 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla nuova situazione dei ruoli del personale di concetto della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n. 119. (671);	
FABBRI ed altri: Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle telecomunicazioni. (<i>Urgenza</i>). (1083);	
FABBRI ed altri: Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni. (<i>Urgenza</i>). (1084);	
CECCHERINI ed altri: Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratto a termine. (1188);	
CECCHERINI ed altri: Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscalo (ambulanti e messaggeri). (1205);	
AMICONI ed altri: Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di « segretari » a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119. (<i>Urgenza</i>). (1227);	
BALDELLI e FRANZO: Modifica dell'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119. (1266);	
CECCHERINI ed altri: Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); segretario, perito, geometra (carriera di concetto); ufficiali di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni. (1427);	
ARMATO: Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. (1824);	
ARMATO ed altri: Provvidenze a favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948. (1825)	554
PRESIDENTE	554, 555, 556
GASPARI, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	555
SAMMARTINO, <i>Relatore</i>	555
BOGONI	555
ARMATO	555, 556
MARCHESI	556
RAVAGNAN	556

La seduta comincia alle 9,45.

BOGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: **Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 (2373); e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Storti ed altri: Sulla indennità di buonuscita al personale ex ausiliario del Ministero delle poste e telecomunicazioni (385); Bima: Adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 370 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla nuova situazione dei ruoli del personale di concetto della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n. 119 (671); Fabbri ed altri: Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (1083); Fabbri ed altri: Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (1084); Ceccherini ed altri: Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratti a termine (1188); Ceccherini ed altri: Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscalo (Ambulanti e messaggeri) (1205); Amiconi ed altri: Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di « segretari » a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 (1227); Baldelli e Franzo: Modifica dell'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 (1266); Ceccherini ed altri: Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); Segretario, Perito, Geometra (carriera di concetto); Ufficiali di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) del-**

l'amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni (1427); Armato: Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1824); Armato ed altri: Provvidenze a favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 (1825).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 », e, delle proposte di legge, d'iniziativa degli onorevoli Bima: « Adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 370 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla nuova situazione dei ruoli del personale di concetto della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n. 119 »; Fabbri ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni »; Ceccherini ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratti a termine »; Ceccherini ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscalo (Ambulanti e Messaggeri) »; Amiconi ed altri: « Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di « segretari » a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 »; Baldelli e Franzo: « Modifica dell'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 »; Ceccherini ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva), segretario, perito, geometra (carriera di concetto), ufficiali di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni »; Armato: « Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni »; Armato ed altri: « Provvidenze a favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ».

III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 MARZO 1961

assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 ».

Comunico agli onorevoli colleghi membri della Commissione che a tutt'oggi non sono ancora pervenuti i richiesti pareri della I e della V Commissione, pareri in assenza dei quali non possiamo procedere nell'esame dei diversi testi di progetti di legge all'ordine del giorno. Si rende pertanto necessario un breve rinvio della discussione del disegno di legge e delle proposte di legge. L'onorevole rappresentante del Governo chiede di riferire in proposito alla Commissione. Ne ha facoltà.

GASPARI, *Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni*. Alla comunicazione dell'onorevole Presidente della Commissione circa il parere non ancora pervenuto dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio, sono in dovere di aggiungere queste precisazioni. Per quanto riguarda la I Commissione, ieri mattina il suo Presidente, onorevole Lucifredi, mi ha personalmente fatto presente che detta Commissione si trovava nell'assoluta impossibilità di procedere ad un esame e quindi esprimere il parere di merito sui vari progetti di legge ad essa deferiti, ove non disponesse di un nuovo testo accessibile su cui portare il proprio esame. Per testo accessibile gli onorevoli colleghi membri della I Commissione intendono un testo coordinato delle varie proposte secondo lo schema di cui al disegno di legge n. 2373, e cioè, praticamente, il rifacimento del lavoro che era stato fatto in questa sede dal comitato ristretto, per riportare il disegno di legge alla sua primitiva sostanza ed impostazione.

La medesima osservazione mi è stata fatta dall'onorevole Biasutti della Commissione Bilancio. Ma, la Commissione Affari costituzionali, ripeto, intende assolutamente avere un testo base coordinato e, come i colleghi membri di detta Commissione hanno detto, per l'accessibilità stessa al testo da esaminarsi, onde non trovarsi poi di fronte a sorprese; cosa questa che potrebbe facilmente accadere, secondo loro, con un testo ritenuto assolutamente inaccessibile, specie da parte di chi non abbia studiato più che a fondo la materia in oggetto.

Pertanto, ieri sera stessa mi sono personalmente assunto l'incarico di procedere al rifacimento del testo base dello schema di legge, incorporando nel testo governativo i vari emendamenti accolti e proposti dal Governo e riportando a fianco, in un'apposita colonna, articolo per articolo, tutti gli emendamenti che ai singoli articoli si riferiscono.

Questo lavoro è stato affrontato con il maggior impegno dal competente servizio del mio dicastero ed è stato portato a termine già da stamane per cui in questo momento si sta procedendo alla tiratura delle copie del testo a ciclostile e oggi stesso copia sarà consegnata all'onorevole Lucifredi il quale, secondo quanto mi ha promesso, convocherebbe subito la I Commissione che esaminerebbe e esprimerebbe il parere. Contemporaneamente dovremmo avere anche il parere della Commissione Bilancio che si riunirebbe in giornata anch'essa, domani, per dare il proprio parere.

Tanto volevo comunicare alla Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, di fronte alla redazione di questo nuovo testo da parte del Governo e considerato che la nostra Commissione potrebbe in poche sedute esaminare il provvedimento, sono disposto a convocare la nostra Commissione nella giornata di sabato 11 marzo, eventualmente. E però debbo dire che in questo momento non possiamo ancora sapere se quel giorno ci sarà seduta in aula. Tuttavia, poiché domani, come abbiamo appreso, conosceremo il parere della I e della V Commissione e oggi stesso avremo tutti la possibilità di prendere visione del nuovo testo coordinato, potremmo anche rinviare la discussione a martedì 21 marzo. L'interessante, infatti, è porsi in grado di trasmettere il provvedimento al Senato prima delle prossime vacanze pasquali. Consideriamo, fra l'altro, che fino al 21 marzo 1961 il Senato ha sospeso i propri lavori e quindi un invio immediato all'altro ramo del Parlamento sarebbe praticamente inutile.

SAMMARTINO, *Relatore*. Vorrei si accertasse se sabato ci sarà o meno seduta in aula perché nel caso affermativo noi potremmo riunirci quel giorno, compatibilmente, sia pure, con le votazioni eventualmente in corso in quella sede.

BOGONI. Potrebbe darsi, che le Commissioni chiamate ad esprimere il parere abbiano altro impegno di lavoro e debbano conseguentemente rinviare a loro volta la discussione ad altra seduta. È quindi inutile, secondo me, fissare la convocazione per sabato prossimo, e poi dover eventualmente rinviare ancora una volta. Mi sembra più logica la tesi dell'onorevole Presidente di riconvocarci senz'altro nella prossima settimana di lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Potremo fissare la data a martedì 21 o mercoledì 22 marzo.

ARMATO. Potremmo riunirci anche prima !

PRESIDENTE. Onorevole Armato, la settimana prossima non è possibile per la semplice ragione che la Camera non tiene seduta, in quanto ha luogo, com'è noto, il congresso nazionale del Partito Socialista Italiano. La unica possibilità che ci rimane è quindi di riconvocarci all'inizio della settimana successiva che è quella che precede le vacanze pasquali. D'altra parte, il Senato, come dicevo prima, tiene attualmente le sue sedute col criterio quindicinale e prenderà comunque in esame pertanto il nostro testo soltanto dopo le ferie.

MARCHESI. Certo, il provvedimento è urgente. Però, se il Senato non può, tanto vale che noi affrettiamo la discussione.

ARMATO. Non ho difficoltà. Ma, osservo che c'era un impegno preciso da parte nostra di provvedere subito.

PRESIDENTE. L'impegno era di far presto, d'accordo, e tuttavia ci dobbiamo render conto che l'impegno principale è quello di lavorare non solo quando è possibile lavorare — e questo noi non possiamo farlo senza il parere richiesto — ma anche di lavorare con la massima chiarezza. Perché, onorevoli colleghi, posso assicurarvi che ho trascorso ieri buona parte della giornata a compulsare tutti questi testi e tutti questi emendamenti, cercando di procedere ad una analisi esatta in base alla documentazione e alla elencazione che ci troviamo ad avere davanti in questo

momento, ma non c'è dubbio che si tratta di una fatica improba e comportante anche il pericolo di omissioni, lacune ed errori! Ora, sostanzialmente, anche rinviando ad una prossima settimana, non è che perdiamo del tempo potendo poi lavorare in modo più pratico ed organico. Purché, ripeto, si concluda tra il 21 e il 26 marzo il nostro lavoro.

RAVAGNAN. Teniamo presente che in quella settimana avremo in aula la preannunciata seduta solenne!

PRESIDENTE. D'accordo, ma in due sedute, con il nuovo testo semplificato, dovremmo giungere all'approvazione del provvedimento. Stabiliamo quindi senz'altro il giorno.

MARCHESI. Io direi il 22 marzo.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo.

Se non vi sono altre osservazioni od obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta che terremo mercoledì 22 marzo alle ore 9,30.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI